



Procedimento di Valutazione Impatto Ambientale ex art. 23 D.Lgs. 152/2006
e Autorizzazione Unica ex art. 12 D.Lgs. 387/2003

Progetto Parco Solare Fotovoltaico
Calapricello
Comune di Taranto (TA)
Relazione Inquinamento Luminoso

REDATTO DA / WRITTEN BY

Maurizio Vanti

APPROVATO DA / APPROVED BY

Marco Giannettoni

REVISIONE	N°	DATA/DATE
Prima Emissione	00	Luglio 2022

Indice

1.	Introduzione.....	3
2.	Normativa di riferimento.....	4
3.	Scheda dell'impianto	4
4.	Caratteristiche dell'impianto di illuminazione	5
5.	Conclusioni	6

1. Introduzione

La presente relazione ha lo scopo di fornire una valutazione delle emissioni luminose potenzialmente generate dal nuovo impianto fotovoltaico denominato "Parco Solare Fotovoltaico Calapricello" da realizzarsi nel Comune di Taranto e valutarne la conformità rispetto alle vigenti normative e limite nell'ambito della prevenzione e riduzione dell'inquinamento luminoso.

Il sito di installazione è costituito da un'area agricola della superficie di circa 92 ettari, la realizzazione della centrale fotovoltaica avverrà con modalità e soluzioni installative tali da limitare al massimo la visibilità della stessa e non precludere minimamente il futuro reimpiego del terreno a fini agricoli.

L'impianto avrà una potenza nominale complessiva di circa 70,48 MWp e sarà esercito in parallelo alla rete di distribuzione in alta tensione a 150 kV; l'intera produzione sarà immessa in rete e venduta secondo le modalità previste dal mercato libero dell'energia.

2. Normativa di riferimento

- *Legge Regionale n°15 del 23 Novembre 2005 “Misure urgenti per il contenimento dell’inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”*
- *Regolamento Regionale n°13 del 22 Agosto 2006 “Misure urgenti per il contenimento dell’inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”*

3. Scheda dell’impianto

L’impianto fotovoltaico di “**Calapricello**” avrà una potenza installata di circa **70 MW_p**. La potenza massima di immissione contrattualizzata sarà invece pari **65 MW**, come specificato nel preventivo per la connessione rilasciato da e-distribuzione il **19/12/2019** a **REN. 152 S.r.l.** (codice di rintracciabilità **T0737060**).

Questo progetto viene realizzato in conformità con quanto previsto dalle regole tecniche riportate nella “Guida per le connessioni alla Rete Elettrica di e-distribuzione” e dal Testo Integrato delle Connessioni Attive (TICA).

Dati relativi del committente	
Committente	REN. 152 S.r.l.
Indirizzo	Salita Santa Caterina 2/1 Genova
Recapito telefonico	010 6422757
Legale rappresentante	Dott. Marco Tassara
Partita IVA	02620390993

Località di realizzazione dell’intervento e identificativo pratica e-distribuzione	
Indirizzo	Loc. Calapricello Taranto Strada Vicinale Pulsano - Monacizzo
Coordinate	40.366540°N – 17.402974°E
Codice tracciabilità pratica	T0737060
Codice POD	IT001E744087813

4. Caratteristiche dell'impianto di illuminazione

Le uniche zone dell'impianto dotate di illuminazione esterna sono esclusivamente quelle corrispondenti all'area perimetrale della centrale di generazione fotovoltaica e della stazione di Step-Up. Questo risultato è ottenuto attraverso la realizzazione di una serie di proiettori a LED installati su pali di altezza 4m fuori terra distribuiti lungo la recinzione perimetrale, come riportato in Figura 1. I corpi illuminanti, saranno alimentati da specifica linea elettrica prevista come carico ausiliario da cabina di consegna.

I corpi illuminanti dovranno rispettare i requisiti richiesti dalla Legge Regionale n°15/05 e dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- **Risparmio energetico:** fari e lampade a LED risultano essere i dispositivi di illuminazione con il più basso consumo energetico a parità di prestazioni;
- **Elevata efficienza luminosa:** le lampade a LED, oggi, raggiungono valori di efficienza luminosa superiore a 100 lm/W e un indice di resa cromatica superiore a 70.

Il fascio luminoso sia in termini di apertura che di posizionamento del corpo illuminante sarà tale da essere indirizzato verso il basso in modo da limitare l'inquinamento luminoso.

L'elaborato [06] riporta i dettagli del sistema di illuminazione.

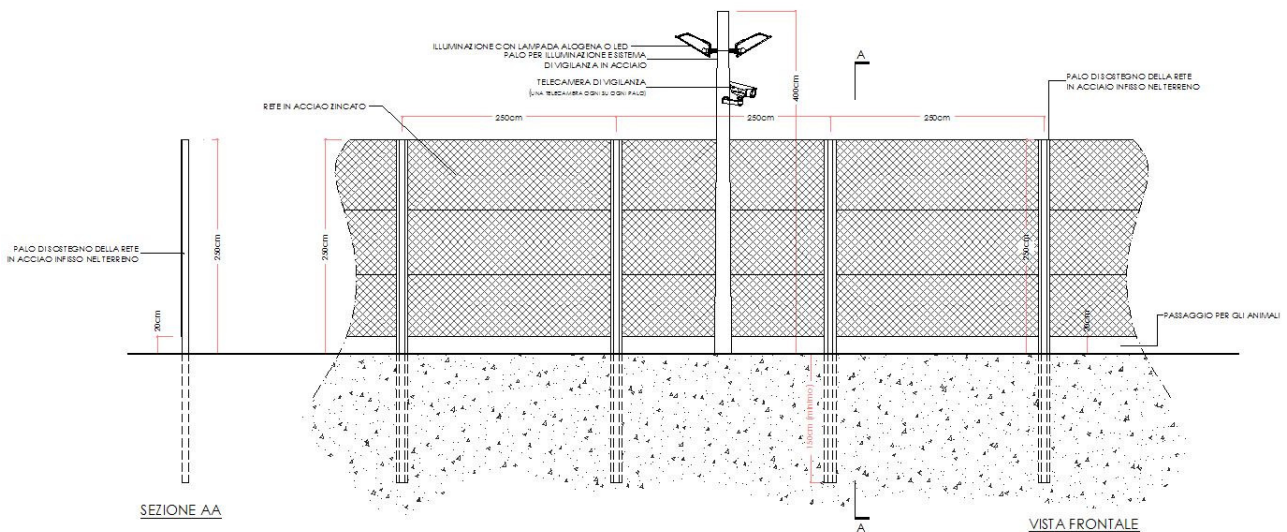


Figura 1: Dettaglio frontale della recinzione perimetrale.

L'impianto di illuminazione sarà disattivato durante le ore diurne e si attiverà durante le ore notturne esclusivamente a seguito del rilevamento di un tentativo di intrusione da parte dei sensori di movimento dell'impianto antifurto o a seguito del comando di un operatore per permettere un sicuro accesso da parte del personale di impianto. L'impianto non risulta quindi essere dotato di impianti di illuminazione fissi che possano alterare le condizioni di illuminazione naturale delle aree in oggetto ma prevede esclusivamente interventi di illuminazione di sicurezza legati a condizioni di rischio e/o di emergenza.

5. Conclusioni

La progettazione del sistema di illuminazione è stata effettuata in modo tale che:

- la tipologia e modalità di installazione dei corpi illuminanti prevenga la generazione di qualsiasi tipo di inquinamento luminoso;
- grazie alla scelta delle tecnologie più avanzate per i corpi illuminanti, ed in particolare l'utilizzo di fari LED, si contribuisca ad una significativa riduzione dei consumi energetici rispetto a quelli che si avrebbero registrati nel caso di uso di lampade a incandescenza, alogene, a vapori di sodio con prestazioni analoghe;
- l'accensione delle luci in orario notturno non sia fissa ma bensì sia attivata esclusivamente dall'allarme di antintrusione o per motivi di sicurezza, così da consentire:
 - Ulteriore risparmio energetico in quanto l'impianto potrebbe essere inattivo per molte ore, o anche per l'intero arco notturno;
 - Eliminazione totale di qualsiasi forma, anche la più irrilevante, di inquinamento luminoso, in ragione di quanto indicato al punto precedente.

L'impianto di illuminazione esterna degli impianti in progetto, non risulta essere soggetto alle direttive imposte dalla Legge Regionale n.15 del 23 novembre 2005 della Regione Puglia in tema di "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico" e relativo Regolamento Regionale n.13 del 22 agosto 2006 della Regione Puglia, in quanto costituito da sorgenti di luce di uso temporaneo e non fisso, in maniera conforme a quanto previsto dalle deroghe individuate dall'art.9 comma 1 punto d) del succitato regolamento.